

NORME REDAZIONALI

Rivista Biblica

2023

Maiuscole e minuscole

— La norma generale prevede un uso ridotto delle maiuscole, allo scopo di non appesantire il testo. Si usa quindi sempre la minuscola ad eccezione dei seguenti casi:

- Le seguenti feste: Pasqua, Natale, Immacolata concezione.
- Dio Padre, Dio Figlio, Spirito Santo; il Padre, il Figlio se riferiti a Dio e a Gesù. La Vergine se riferita a Maria.
- Santi / San / Santo, ecc. **solo se** parte del nome di un luogo: basilica di San Pietro, Santa Maria degli angeli (**quindi:** festa o memoria di sant'Antonio).
- i nomi dei concili: concilio Lateranense; concilio Tridentino; concilio Vaticano (concilio con iniziale sempre minuscola).
- Pentateuco, Torah, i Salmi se riferito al Salterio.
- nomi propri di luogo, ente, istituzione (**solo la prima iniziale**): Cenacolo, Chiesa cattolica, Repubblica italiana, Istituto nazionale di credito, Sede apostolica (ma **Santa Sede**), Congregazione per la dottrina della fede, Banca d'Italia, Facoltà di lettere e filosofia, Ministero della giustizia (ma i nomi comuni vanno con iniziale minuscola: comune, regione, parlamento, governo).
- Nei nomi di università tutte le iniziali vanno maiuscole: Università Gregoriana, Pontificia Università Urbaniana, Università Cattolica del Sacro Cuore, Sapienza Università di Roma, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.
- Sacro Cuore..
- I periodi storici: età del Ferro, Tardo Bronzo.
- Nomi di popoli: Assiri, Ittiti, Cartaginesi.
- Parola nel senso di “la parola”.

— Grafia e citazioni dei testi biblici:

- Bibbia / sacra Bibbia
- (sacra) Scrittura / (sacre) Scritture
- Torah
- Nuovo Testamento (NT)
- Antico Testamento (AT)

- Settanta (o LXX)
- Vulgata
- libro della Genesi, ecc.
- Primo-Isaia
- Proto-Isaia
- Deutero-Isaia
- Trito-Isaia
- Atti degli apostoli
- Lettera ai Corinzi, ecc.
- Prima lettera di Giovanni, ecc.
- i Salmi [solo se riferito al Salterio] (Sal 118).
- Vangelo secondo Luca, ecc. (**ma vangelo con l'iniziale minuscola in tutti gli altri casi, anche se riferito al singolo testo sempre che non sia specificato secondo Luca, Matteo, Giovanni ecc.**)
- discorso della montagna (con iniziali **minuscole**)
- eucaristia (e **non** eucarestia)
- risurrezione (e **non** resurrezione)
- YHWH va sempre così scritto, tranne il caso in cui la grafia dello stesso costituisca l'oggetto della trattazione.

Citazioni bibliche

- Le abbreviazioni bibliche si scrivono in tondo e senza punto finale.
- Si usano le abbreviazioni della *Bibbia di Gerusalemme* (Rm 5,7).
- Quando si cita un brano di più versetti si usa il trattino breve (At 4,1-10).
- Versetti distinti dello stesso capitolo vengono separati dal punto (At 4,1.8.10).
- Per un brano di più capitoli si usa il trattino medio (At 4–5).
- Più citazioni sono separate dal punto e virgola (con spazio: At 4,1.8; 5,1-10).

— Nel caso di citazioni di passi biblici riportate in cassetta il numero dei versetti, se presente, va in semibold o in bold per distinguerlo dal numero delle note che rimane invece normale.

— Nel citare la Bibbia, se l'autore usa la versione ufficiale della CEI *editio princeps*, ci si accerti che si tratti della versione 2008 (= *La Bibbia di Gerusalemme*, EDB, Bologna 2009).

— L'autore è libero di usare una sua traduzione della Bibbia in luogo di quella CEI.

— Nel caso di citazione di documenti pontifici riportare in colophon la dicitura:

Per i testi dei documenti pontifici:

© (ANNO) Dicastero per la comunicazione-Libreria Editrice Vaticana

Grafia

— Nella lingua italiana gli accenti sulla «e» finale sono sempre acuti (poiché, perché, né, sé). Si eccettuano: è, cioè, tè, caffè e quasi tutti i nomi propri: Mosè, Noè, Giosuè. Sulle altre vocali sono invece sempre gravi.

— I termini stranieri inseriti in un testo tradotto in italiano vengono scritti in corsivo, tranne quelli di uso corrente nella lingua italiana.

— I nomi propri stranieri si scrivono secondo la forma originale. Es.: RAHNER K. (per Karl) e non C. (Carlo).

— Una parola che ha doppia grafia deve essere scritta sempre allo stesso modo. A titolo di esempio:

Ahūra Mazda

Cabala

chassidim

corpus

e-book

élite

e-mail

eucaristia

Geenna

Getsemani

Haggadah

Halakah

jahwista

kasher

kerygma

kippah

koinonia
menorah
midrash (genere, *singolo racconto*): il midrash
Shemot Rabbah
Midrash (raccolta)
Mishnah
Nazaret
Pesach
Peshat
Qumran
risurrezione
Shabbat
shekinah
Shoah (nel senso di: sterminio nazista)
sura
Talmud babilonese
Talmud babilonese, *Sanhedrin*, ecc.
Targum

— Si utilizza l’apostrofo curvo (’), non quello dritto ('). Lo stesso dicasi per le virgolette a caporale.

— Per indicare elisione si utilizza l’apostrofo con la curva a destra (’68, non ‘68).

— Il trattino breve (-) viene utilizzato per unire parole o parti di parola; il trattino medio (–) per gli incisi (preceduto e seguito da spazio) e, di solito, per le elencazioni.

— Per separare i versi e le strofe di un componimento poetico all’interno del testo si usa la barra trasversale.

— Nei numeri si utilizza la virgola per separare i decimali e il punto per separare le cifre, se sono più di tre. Per gli ordinali, quando si usano le cifre romane, scrivere II, III e non II°, III° ecc.

— Le sigle si riportano in maiuscolo senza punti.

Abbreviazioni

Per tutte le abbreviazioni si segua:

Siegfried M. Schwertner, ³*IATG – Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete.*

Nel caso in cui compaiano abbreviazioni si usano le seguenti (facendo attenzione alla presenza o meno del punto finale):

a.C.	avanti Cristo
art.(artt.)	articolo (articoli)
AT	Antico Testamento
c. (cc.)	capitolo (capitoli) NON cap./capp.
ca.	circa
can. (cann.)	canone (canoni)
cf.	confronta
col. (coll.)	colonna (colonne)
d.C.	dopo Cristo
<i>Denz</i>	Denzinger (Enchiridion Symbolorum) NON DH
dott.	dottore
ecc. (mai preceduto da segni di interpunzione)	eccetera
ed.	edizione
ed. orig.	edizione originale
fasc.	fascicolo
fig.	figura
Id.	Idem
mons.	monsignore
n. (nn.)	numero (numeri) («nota» si scrive per esteso)
<i>ndr</i>	nota del redattore
<i>ndt</i>	nota del traduttore
n.s.	nuova serie
NT	Nuova Testamento
rev.	reverendo

rist.	ristampa
s (ss)	segunte (seguenti) – senza punti e unito al numero che precede
s.d.	senza data
sez.	sezione
s.l.	senza luogo
suppl.	supplemento
trad.	traduzione
trad. it.	traduzione italiana
v. (vv.)	verso, versetto (versi, versetti)
vol. (voll.)	volume (volumi)

NOTE

— Il numero di nota sia messo prima dei segni di interpunzione. Es.: ...»⁴¹.

— Evitare di inserire rimandi a nota nei titoli di capitolo e nei sottotitoli.

— Se l'opera è già stata citata in precedenza si omette parte della citazione:

1^a citazione:

M. TIZIO, *Trattato di etica teologica*, a cura di L. SEMPRONIO – C. ATRATINO, EDB, Bologna 1992, 78.

2^a citazione:

TIZIO, *Trattato di etica teologica*, 78.

Nel caso l'opera sia già stata citata nella nota precedente si usi *ivi* (al posto di *ibidem*, anche nel caso in cui rimanga esattamente lo stesso riferimento):

¹ TIZIO, *Trattato di etica teologica*, 78.

² *Ivi*, 65.

³ *Ivi*.

— Quando possibile inserire la sigla della collana/serie a cui appartiene l'opera (BETL 146).

— Se in una stessa nota sono citati più libri sullo stesso argomento, tra un'opera e l'altra mettere sempre punto e virgola (;).

— Se vengono citati più pagine/paragrafi/capitoli ecc., si indichi il primo e l'ultimo di essi, separati dal trattino (4-6; nn. 1-18; cc. I-II [**nel caso dei capitoli il trattino va medio**])

CITAZIONI IN NOTA

di libri:

a) con un autore:

G. MARESCOTTI, *Il bel Paese. Commenti e immagini*, EDB, Bologna 2004, 234.

b) con due autori:

R.E. BROWN – P. PRINZIVALLI, *L'amore*, EDB, Bologna 2004, 56.

N.B. Il trattino tra i due autori è **medio** con spazio prima e dopo.

c) con curatore e senza autore:

L. LORENZETTI (a cura di), *Trattato di etica teologica*, EDB, Bologna 1992, 238.

d) con autore e curatore:

M. TIZIO, *Trattato di etica teologica*, a cura di L. SEMPRONIO – C. ATRATINO, Oxford University Press-Cambridge University Press, London-Cambridge 1992, 78.

N.B. Il trattino tra più case editrici così come quello tra più luoghi di edizione è **breve** e non è né preceduto né seguito da spazio.

e) Citazione di un volume che è parte di un'opera in più volumi:

G. RABAT, *Il libro dei canguri*, vol. 2, EDB, Bologna 1981, 172.

N.B. vol. 2 significa volume 2 di un'opera in più volumi. per indicare invece i volumi complessivi di un'opera si scriva:

G. RABAT, *Il libro dei canguri*, 2 voll., EDB, Bologna 1981.

f) Citazione di un volume che è parte di un'opera in più volumi con titolo diverso:

G. RAVASI, *Il libro dei Salmi. Commento e attualizzazione*, vol. 3, *Salmi 101-150*, EDB, Bologna 1981, 874.

g) Citazione di contributo inserito in un libro di autori vari:

I. MANCINI, «Problemi cristiani, adesso», in R. MARESCA (a cura di), *Cristianesimo e potere*, EDB, Bologna 1986, 175-189.

h) Citazione di contributo inserito in un libro dello stesso autore:

I. MANCINI, «Problemi cristiani, adesso», in ID., *Cristianesimo e potere*, EDB, Bologna 1986, 175-189.

i) Testo in opera omnia:

A. MANZONI, «15 Maggio», in *Poesie*, Mondadori, Milano 2005.

ORIGENE, «Commentaire sur S. Jean. Livres VI et X», a cura di C. BLANC, in *SC* 157.

l) Citazione di testo compreso in Enchiridion:

GIOVANNI PAOLO II, lettera enciclica *Veritatis splendor*, 6 agosto 1993, in *EV* 13/2532-2829.

LEONE XIII, lettera enciclica *Rerum novarum*, 15 maggio 1891, in *EE* 3/861-938.

m) Citazione estesa Denzinger:

H. DENZINGER, *Enchiridion Symbolorum*, edizione bilingue, a cura di P. HÜNERMANN, EDB, Bologna 1995.

di voci di dizionario:

L. LORENZETTI, «peccato», in G. BRIGNONE (a cura di), *Dizionario di teologia morale*, vol. 2, EDB, Bologna 2015, 310.

di articoli:

— in generale:

L. LORENZETTI, «Cos'è il peccato», *Rivista di teologia morale* 15(1983), 307-310.

N.B. n. fascicolo prima dell'anno; anno tra parentesi tonde. Nessuno spazio tra il numero del fascicolo e la parentesi che contiene l'anno.

del Codice di diritto canonico:

— *CIC* (eventualmente *CIC-'17* per edizione del 1917) canone, § paragrafo, comma.

del Codice dei canoni delle Chiese orientali:

— *CCEO* canone, § paragrafo, comma.

Citazioni dalla *Summa theologiae* di Tommaso d'Aquino:

— *STh* I, (o I-II o II-II o III) q. 2, a. 3, ad 1.

in generale:

— Di regola l'indicazione equivalente ad «a cura di» in altre lingue (es.: ed(d)./by, par, hrsg.) viene sempre tradotta in italiano.

- Nei titoli di libri, articoli, nomi giornali si rispetta l'uso delle maiuscole dell'originale.
- I titoli in inglese vanno con tutte iniziali maiuscole: come vuole la grammatica inglese.
- I nomi propri di persona stranieri, se in forma abbreviata, si scrivono con solo la prima lettera puntata (es: C. Darwin e non Ch. Darwin).
- Per indicare l'edizione di un libro si metta il numero ad esponente prima dell'anno. Es.: ..., EDB, Bologna³1987.

SIGLARIO

Qualora si riscontri l'uso di sigle nel testo, queste vanno sciolte quando sono citate per la prima volta, a meno che non siano presenti in un siglario iniziale. In caso il testo presenti un uso ripetuto di sigle occorre premettervi un siglario, se non è stato fatto dall'autore, in cui riportare le sigle (facendo attenzione a corsivo, tondo, maiuscole e minuscole) e il loro svolgimento.

NORME GENERALI

— Si utilizzino abitualmente le virgolette a sergente (« »), sia per evidenziare parole, sia per citare brani. In quest'ultimo caso, laddove vi siano virgolette all'interno di quelle a sergente, seguire le seguenti precedenze: « “ ‘ ’ ” ». Le virgolette verticali (apici e doppi apici) si usano nella forma curva, non dritta (“ ” e ‘ ’, non " " né ' '). **I brani citati tra virgolette sono sempre in tondo, anche se in lingua straniera.**

— Se una citazione si conclude insieme al periodo, si usi il punto dopo le virgolette di chiusura, anche se all'interno vi è un altro segno di interpunzione.

Es. ...e così finì la discussione?».

... e così finì la discussione».

— Le citazioni lunghe possono essere inserite a cassetta.
In questo caso non si usano le virgolette all'inizio e alla fine.

— Per segnalare un'omissione all'interno di una citazione si usa la

parentesi quadra con tre puntini [...].

— I testi delle citazioni si uniformano alle nostre norme grafiche a meno che ciò non ne comprometta il senso.

— Nell'indice dei nomi i numeri delle pagine vanno separati da virgole.

— Nell'indice il titolo *Indice generale* va apposto solo se compaiono anche altri indici (indice dei nomi, indice dei passi biblici), diversamente occorre indicare il semplice titolo *Indice* (senza la specificazione generale).

CITAZIONI DI SITI WEB IN NOTA

— Nel caso di citazioni in nota di indirizzi URL (**particolarmente lunghi**) si faccia ricorso al servizio di abbreviazione di indirizzi URL “Bitly”: <https://bitly.com/>. **Sarà citato così:** <https://bit.ly/2JGagxi> (accesso: 14 giugno 2018).

Per indicare il giorno di accesso al sito riportare dopo l'indirizzo (accesso: 14 giugno 2018).

— In generale tenere a mente che la sigla «http://» può essere eliminata (deve però essere mantenuta la sigla «https://»). La discriminante per eliminare o mantenere la sigla è la s dopo http. Se la s è presente la sigla va mantenuta, se assente va eliminata). Inoltre si può eliminare sempre la finale «index.htm» o «index.html».

CITAZIONI IN BIBLIOGRAFIA

— Valgono le stesse norme per le citazioni in nota con l'unica avvertenza che il cognome dell'autore precede sempre l'iniziale puntata del nome.

TIZIO M., *Trattato di etica teologica*, a cura di L. SEMPRONIO – C. ATRATINO, EDB, Bologna 1992, 78.

— In caso di più opere di uno stesso autore, nelle ricorrenze successive alla prima il nome viene sostituito dal trattino lungo, mentre le opere devono essere ordinate con data in ordine crescente di pubblicazione:

TIZIO M., *Trattato di etica teologica*, a cura di L. SEMPRONIO – C. ATRATINO, EDB, Bologna **1992**, 78.

—, *C'era una volta...*, EDB, Bologna **2010**.

Nel caso di opera di più autori **non** si usa AA.VV., ma:

o si indica il nome di uno degli autori più et alii:

TIZIO M. ET ALII, *Sulla morte e la risurrezione*, EDB, Bologna 2014.

o si riporta il solo nome dell'opera inserendolo nell'ordine alfabetico degli autori:

PALUMBO R., *Evviva la pace!*, EDB, Bologna 2013.

Sulla morte e la risurrezione, EDB, Bologna 2014.

CITAZIONI DOCUMENTI PONTIFICI

Nel caso di prima citazione data e genere del documento vanno indicati per esteso:

PAOLO VI, *Messaggio per la Giornata mondiale della pace*, 8 dicembre 1975, n. 15.

GIOVANNI PAOLO II, esortazione apostolica *Pastores gregis*, 16 ottobre 2003, nn. 8ss.

FRANCESCO, bolla *Misericordiae vultus*, 11 aprile 2015, nn. 53s.

FRANCESCO, lettera enciclica *Laudato si'*, 24 maggio 2015, n. 12.

Citazioni successive alla prima (si omettono genere e data):

FRANCESCO, *Laudato si'*, n. 145.

Oppure, se si sceglie di introdurre la sigla (ad es. *LS*), nel caso di numerose citazioni dello stesso documento, si citi omettendo autore, virgola e n.: *LS* 145.

Se si cita anche dall'*EV* si citi come segue:

CONCILIO VATICANO II, costituzione dogmatica *Lumen gentium*, n. 2, in *EV* 1/285.

CONCILIO VATICANO II, *Lumen gentium*, n. 2, in *EV* 1/285.

LG 2, in *EV* 1/285.